

# Energy Portraits

## Dall'altra parte del filo

*fotografie di Marco Garofalo*

*progetto a cura di Matteo Leonardi*

Casa dell'Energia e dell'Ambiente

Piazza Po, 3 - Milano

**inaugurazione 14 maggio, ore 18.30**

15 maggio – 7 giugno 2019

Raccontare con le immagini storie di Watt e di persone. La fotografia per entrare nella sfida dell'accesso universale a forme moderne e sostenibili di energia che è diventato dal 2015 uno dei *sustainable development goals* delle Nazioni Unite.

La fotografia di Marco Garofalo entra nelle case di un centinaio di famiglie in tre continenti, Africa, Sud America e India, per raccontare in uno stesso formato, *l'energy portrait*, cosa sia l'accesso all'energia.

Una porta di ingresso per avvicinare problemi spinosi dell'attualità: la povertà e la disuguaglianza, di cui il mancato accesso all'energia è causa e conseguenza e la questione ambientale: il cambiamento climatico innescato proprio dalle emissioni di CO<sub>2</sub> dei sistemi energetici ed il cui impatto è estremo su chi di energia non ne ha.

Nel nostro immaginario avere l'elettricità è un interruttore acceso o spento. Nel mondo è un'infinità di situazioni intermedie. C'è chi è connesso alla rete e non ha un servizio decente per i continui guasti e interruzioni. E c'è chi da un piccolo impianto fotovoltaico con batteria ottiene un servizio più che efficiente in un contesto remoto.

Lo sviluppo delle tecnologie ha permesso di affiancare alla rete nazionale nuove e avanzate soluzioni. Innumerevoli impianti decentrati, prevalentemente solari, e mini-reti innovative offrono un servizio alternativo: a volte più economico, efficiente e affidabile della rete nazionale, a volte insufficiente, dispendioso e non in grado di attivare lo sviluppo economico.

Negli scorsi anni la comunità internazionale con le sue organizzazioni, gli stati nazionali, il mondo della cooperazione e delle imprese hanno messo in campo piani e strategie per raggiungere il settimo *sustainable development goal*. Tante sono oggi le possibili soluzioni tecnologiche in campo e altrettanto diversi i bisogni dei consumatori.

Le 50 fotografie della mostra, raccolte in tre anni di lavoro in tre continenti, sono un viaggio dagli altipiani Maasai, a quelli andini, dalle pendici del Kilimanjaro alle baraccopoli di Nairobi e le discariche di Accra, dalle città nella notte indiana al centro dei laghi africani, dai fiumi dell'Amazzonia al delta del Gange. Un viaggio per capire come l'energia non è solo, un contatore, fili e tralicci ma sono le persone, negli infiniti contesti del mondo e nell'infinita complessità delle loro vite.

L'idea di rappresentare la sfida al settimo dei *sustainable development goal* attraverso gli *energy portraits* nasce dal progetto WAME (World Access to Modern Energy), fondata come associazione di imprese dell'energia in occasione di EXPO 2015, ed ora diventata un progetto della Fondazione AEM.

Il coinvolgimento nel lavoro sul campo, la frequentazione e l'ascolto delle persone a cui è destinato il settimo dei *Sustainable Development Goals*, hanno fatto nascere **l'idea di rappresentare la sfida dell'accesso all'energia attraverso la fotografia**. Rappresentare nel senso di dare voce ai bisogni dei destinatari dei programmi di sviluppo e nel senso di raffigurare una vita quotidiana in cui l'energia è presente ovunque, ma in modi tanto diversi e più o meno adeguati.

L'idea ha trovato una realizzazione nel progetto **WAME** grazie al sostegno di **Fondazione AEM** e di **Fondazione Cariplo**.

La mostra è promossa nell'ambito della terza edizione del **Festival della Sostenibilità ASviS** e del **Photofestival 2019**.

-----

## **Energy Portraits**

### **Dall'altra parte del filo**

*fotografie di Marco Garofalo*

*progetto a cura di Matteo Leonardi*

### **Casa dell'Energia e dell'Ambiente**

Piazza Po 3 - Milano

**dal 15 maggio al 7 giugno 2019**

### **inaugurazione**

14 maggio 2019 – ore 18.30

### **orario**

lunedì-giovedì dalle 9.00 alle 17.00

venerdì dalle 9.00 alle 13.00

sabato e domenica chiuso

**area espositiva primo piano**

**ingresso libero**

Le fotografie del reportage sono state realizzate nell'ambito del progetto WAME con il supporto della Fondazione AEM e della Fondazione Cariplo. Dalle imprese italiane dell'energia è nato il progetto **WAME (World Access to Modern Energy)** in occasione dell'EXPO 2015 di Milano. Oggi il progetto, con il suo sito <http://www.wame2015.org/>, è portato avanti da una fondazione d'impresa, la Fondazione AEM, assieme a un istituto universitario, la Florence School of Regulation dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze, e a un'istituzione culturale, il Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci. In questa fase la Fondazione Cariplo ha fornito un sostegno decisivo.

**Marco Garofalo**, fotografo fotoreporter. È stato fotografo dell'agenzia Grazia Neri, oggi è free-lance e le sue immagini sono distribuite dall'agenzia Luz. È stato il fotografo ufficiale del progetto di riqualificazione urbana Milano Porta Nuova. Storico collaboratore della rivista Africa, ne ha curato le più recenti mostre fotografiche. Insegna fotografia in Italia e all'estero.

**Matteo Leonardi**, esperto internazionale di mercati e politiche energetiche. Ha lavorato per istituzioni pubbliche, compagnie private, autorità di regolazione, enti di ricerca, ONG e associazioni ambientaliste. La sua esperienza è prevalentemente focalizzata in Europa e Africa, dove è stato residente per lunghi periodi su progetti di accesso all'energia, sviluppo di minigrig, meccanismi innovativi di promozione delle fonti rinnovabili decentrate.

**Pippo Ranci**, professore all'Università Cattolica di Milano e all'Istituto Universitario Europeo di Firenze. È advisor alla Florence School of Regulation, che ha diretto nel periodo 2004-2008. Dirige il progetto WAME, che ha contribuito a fondare. È stato presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 1996-2003. Ha presieduto il Consiglio di sorveglianza di A2A spa 2012-2014. È stato presidente e direttore di ricerca dell'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS) di Milano (1973-96).

Il photo editing della mostra è stato curato da Livia Corbò di Photo Op.

**Photo Op** è un'agenzia fondata da Livia Corbò e Marta Cannoni nel 2017 che si dedica allo sviluppo di opportunità artistiche e istituzionali legate alla fotografia. Photo Op segue l'ideazione di eventi espositivi individuali e collettivi. Forte di stabili collaborazioni con fotografi italiani e internazionali, studia le potenzialità presenti in ogni lavoro, idea, esperienza per farle crescere in un progetto compiuto, mettendo in contatto professionisti di diverse aree del panorama culturale per creare percorsi condivisi, istituire partnership e sinergie trasversali.

## **FONDAZIONE AEM – GRUPPO A2A**

Costituita il 27 giugno 2007, la Fondazione AEM ha finalità di pubblica utilità e solidarietà sociale e si propone di perseguire, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, la salvaguardia e la valorizzazione della storia e della cultura aziendale di AEM, storica società energetica del Comune di Milano. Tra i numerosi scopi, il sostegno alla ricerca scientifica e l'implementazione di tecnologie innovative nel campo dell'energia e dei servizi a rete che sono stati il tratto caratteristico di AEM. Altra importante attività della Fondazione è quella rivolta alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni storici, architettonici e culturali di AEM, come ad esempio il suo archivio storico, l'archivio fotografico, la collezione di oggetti d'arte, promuovendone e diffondendone la loro conoscenza. Sede della Fondazione AEM, è Casa dell'Energia e dell'Ambiente, un luogo di comunicazione e didattica dedicato all'energia e ai temi dell'ambiente, aperto ai cittadini di tutte le età e con programmi specifici per gli studenti.

### **Per informazioni**

Segreteria Fondazione AEM | T +39 02 7720.3935

[fondazioneaem@a2a.eu](mailto:fondazioneaem@a2a.eu)